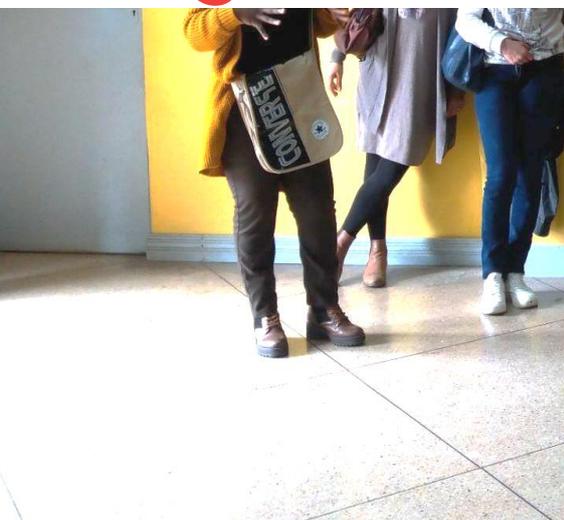


Fil d'actu RAEMH

Luglio 2022



01 Tendenze sulle rotte	1
02 Gestione dei confini	2
Cooperazione internazionale e governance	
Monitoraggio e controllo	
Sparizioni & Salvataggi	
Espulsioni, sfratti e rinvii	
Detenzione & ritenzione	
03 Nei paesi di destinazione	5
Confine	
Accoglienza - soggiorno - asilo	
Soggiorno	
04 Contesto socio-politico - fatti salienti	6
Contesto politico e di sicurezza	
Contesto economico	
Società	



I notiziari mensili del RAEMH si rivolgono a determinate regioni e tematiche di interesse per i membri della rete e non sono destinati a riportare un panorama esaustivo dell'attualità sulla mobilità internazionale

01 Tendenze sulle rotte

Marocco: gli avvenimenti verificatisi alla frontiera settentrionale del Marocco (Melilla) nel giugno scorso hanno confermato la [recente ma forte presenza di cittadini sudanesi](#), che si allontanano ormai dalla strada libica per passare attraverso l'Algeria e il Marocco. La maggior parte di questi sono originari del Darfur, del Kordofan o del Sud Sudan.

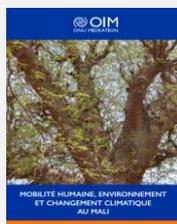


Il Mixed Migration Center (MMC) pubblica ogni trimestre rapporti su mobilità e contesti socio-politici dei paesi regionali. A luglio sono state pubblicate le relazioni [sull'Africa settentrionale, occidentale e orientale](#).

Inoltre, questo mese, l'MMC ha pubblicato un [documento grafico dell'MMC](#) sul traffico di migranti in Africa occidentale, basato su un'indagine condotta su oltre 3.600 persone in Burkina Faso, Mali, Niger, Libia e Tunisia tra febbraio 2021 e marzo 2022. L'analisi riguarda il modo in cui i trafficanti e le persone in mobilità entrano in contatto.



Reportage fotografico nella regione del lago Ciad, dove [centinaia di migliaia di persone fuggite dalla violenza](#) dei gruppi armati subiscono la triplice pena dell'esilio, della fame e del cambiamento climatico. Poco pubblicizzata, questa crisi umanitaria è tuttavia una delle più gravi del continente africano..



[Relazione dell'OIM](#) sull'impatto dell'ambiente e del cambiamento climatico sulla mobilità umana in Mali.

02 Gestione dei confini

Cooperazione internazionale e governance

UE/Marocco/Niger: [rinnovo del partenariato UE/Marocco sulle migrazioni](#), due settimane dopo la tragedia alla frontiera di Melilla. L'accordo riguarda: la gestione delle frontiere, il rafforzamento della cooperazione di polizia, una campagna di sensibilizzazione sui pericoli dell'immigrazione clandestina e un rafforzamento della cooperazione con le agenzie dell'UE. Parallelamente, l'UE ha anche concluso un [nuovo partenariato con il Niger](#) per combattere il traffico di esseri umani. Infine, il Marocco e il Niger si sono riuniti a Rabat per avviare [una cooperazione bilaterale](#) consolidata per combattere il traffico di esseri umani.

NATO: in occasione di un vertice organizzato a Madrid, [la NATO ha definito la migrazione irregolare una «minaccia ibrida](#) che potenze ostili possono utilizzare per compromettere la stabilità dei paesi della NATO». Ricordiamo che la tragedia verificatasi a Melilla alla fine di giugno aveva posto il dibattito sull'applicazione o meno dell'articolo 5 del trattato NATO in questo contesto, mentre le due enclave si trovano al di fuori dei confini che la NATO considera del suo perimetro.

migreurop_

Publicazione da parte del collettivo Migreurop del suo [posizionamento sul «nuovo» Patto europeo asilo e migrazione](#) concluso nel settembre 2020. Migreurop denuncia un prolungamento delle politiche precedenti e un inasprimento delle misure di controllo, basate sull'esternalizzazione e la militarizzazione delle frontiere, la normalizzazione della detenzione, ecc.

Monitoraggio e controllo

Melilla/Ceuta: in seguito ai drammi del 24 giugno scorso, [l'ONU chiede la resa dei conti di Madrid e Rabat](#), e ha dichiarato che una valutazione sarà fatta della "legislazione e delle pratiche repressive dei due paesi". Alcuni [parlamentari europei](#) hanno chiesto la

comparizione del ministro degli interni spagnolo.

[Da parte marocchina, il Consiglio Nazionale dei Diritti dell'Uomo \(CNDH\)](#) ha concluso in una relazione preliminare che le 23 vittime sono morte per asfissia, sottolineando la

responsabilità delle autorità spagnole, che hanno mantenuto chiuso il posto di confine piuttosto che le forze dell'ordine marocchine. [Per l'Associazione marocchina dei diritti umani \(AMDH\)](#), «la decisione di attaccare violentemente i richiedenti asilo» è la causa principale del dramma, e non il fatto dei trafficanti, ricordando che il salto della barriera è organizzato al di fuori delle reti. Inoltre, l'AMDH traccia un bilancio più pesante degli annunci ufficiali (27 morti e non 23), e ricorda che aveva avvertito sul tentativo di seppellire i corpi senza autopsia. Le autorità marocchine si concentrano ora sul perseguimento di 62 persone, accusate di "ingresso illegale sul suolo marocchino", "violenza contro agenti della forza pubblica", e "partecipazione ad una banda criminale al fine di organizzare e facilitare l'immigrazione

clandestina all'estero". Il [tribunale di Nador](#) ha condannato 33 persone a 11 mesi di carcere, ciascuno chiuso per "ingresso illegale", altre 29 (tra cui un minore) sono in attesa. Nello stesso momento in cui il Consiglio dei ministri spagnolo ha approvato un [nuovo piano di rafforzamento della frontiera terrestre](#) di Ceuta per un importo di 4 milioni di euro.

Marocco: un'indagine [condotta da Disclose e Der Spiegel](#) rivela la consegna da parte dell'UE al Marocco di potenti sistemi di sorveglianza digitale nell'ambito del suo «programma di gestione delle frontiere per la regione Maghreb». Secondo le indagini condotte, questi sistemi sono oggi utilizzati per imbavagliare gli attivisti dei diritti umani e giornalisti marocchini.



[Indagine condotta dalla Fondazione Por Causa e dal giornale spagnolo El Confidencial](#) sull'industria che si è sviluppata attorno ai sistemi di controllo alle frontiere spagnole: chi ne trae vantaggio, quali meccanismi, ecc. Ad esempio, l'indagine indica che 20 imprese ricevono 6/10 € dai fondi pubblici destinati al controllo delle frontiere.

Intelligenza artificiale: Da diversi mesi, [l'UE sviluppa uno strumento denominato «Itflows»](#) che dovrebbe prevedere i flussi migratori al fine di migliorare l'accoglienza dei migranti sul suo suolo, secondo i profili e le necessità. Il Comitato Etico di Itflows avverte delle derive che questo strumento può generare in termini di controllo, stigmatizzazione e molestie delle persone in mobilità. Parallelamente, è in corso di discussione un [piano di regolazione dell'uso dell'intelligenza artificiale](#), l'«AI Act». Ricercatori e membri della società civile sperano che questi negoziati portino al divieto totale delle tecnologie di analisi predittiva come Itflows.

Allo stesso tempo, Frontex chiede che [l'aggiornamento del sistema di raccolta dati Pedra](#) consenta alle sue guardie di frontiera di raccogliere, archiviare, analizzare e condividere dati personali "intrusivi" su migranti e richiedenti asilo (compresi i dati genetici e l'orientamento sessuale); e «tracciare» i profili sui social network. Frontex è accusata di ignorare le voci

discordanti interne che denunciano le derive di questa riforma.

Senegal e Mauritania: negoziati in corso per [autorizzare Frontex ad operare direttamente in Senegal e in Mauritania](#). Frontex chiede [quindi l'immunità penale e civile del suo personale in Senegal "in tutte le circostanze"](#) e per poteri esecutivi quanto più ampi possibile.

Francia: Il Consiglio di Stato, catturato da diverse associazioni, ha dato ragione al governo che prolunga ogni sei mesi, dal 2015, il [controllo alle frontiere interne](#), giustificando questa decisione con la persistenza di minacce terroristiche. Alla fine di aprile, una sentenza della Corte di giustizia dell'UE aveva tuttavia giudicato illegale tale disposizione, considerando che gli Stati membri dell'area Schengen non possono reintrodurre controlli alle frontiere, in caso di minaccia, a meno che una nuova minaccia, distinta dalla precedente, lo imponga.

Sparizioni e salvataggi

Libia: il Mali piange la [scomparsa di 22 dei suoi cittadini](#) al largo della Libia dopo 9 giorni alla deriva. [Altri 61 passeggeri della stessa imbarcazione sono stati recuperati](#) dalle autorità libiche e mandati in detenzione. Il portavoce dell'OIM per il Mediterraneo ha ritenuto che "queste morti potrebbero essere evitate" e che, "l'insufficienza del sistema di ricerca e salvataggio in [mare] è sempre più evidente".
L'Italia ha avviato [procedimenti contro cinque cittadini egiziani](#) accusati di complicità nell'immigrazione clandestina. Sono sospettati di aver fatto passare dei migranti a bordo di un peschereccio arrivato in Sicilia alla fine di luglio con 179 persone a bordo e i corpi di cinque persone morte di caldo e sete.



Secondo [l'ONG spagnola Caminando Fronteras](#), quasi 1000 persone sono morte o sono scomparse in mare nel primo semestre del 2022 durante la traversata verso la Spagna, ossia quasi cinque al giorno in media. La quasi totalità di questi corpi (87,83%) non sono mai stati ritrovati e sono quindi registrati come scomparsi.

Espulsioni, sfratti e rinvii

Algeria/Libia: Secondo [Medici Senza Frontiere](#), più di 2000 persone sono espulse mensilmente dall'Algeria e dalla Libia. Tra gennaio e maggio 2022, 14.196 persone sono state abbandonate in mezzo al deserto alla frontiera algerino-nigeriana, in un luogo chiamato «Point Zero», a 15 km dalla città di Assamaka.

Grecia/Turchia: Una relazione schiacciante dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), ultimata a febbraio ma non pubblicata, dimostra

che [l'ex direzione di Frontex era a conoscenza e avrebbe chiuso gli occhi](#) su rinvii illegali in Turchia, e avrebbe anche co-finanziato alcuni di questi respingimenti.

Francia: Il governo ha infine [rinunciato all'espulsione degli studenti stranieri venuti a rifugiarsi in Francia](#) dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Lo Stato lascia loro fino a fine settembre per regolarizzare la loro situazione e ottenere un visto studentesco.

Detenzione e ritenzione

Lampedusa: Le Lampedusa: [il centro di accoglienza dell'isola è stato evacuato per motivi sanitari](#) dopo la pubblicazione di foto scioccanti sulle condizioni igieniche di questo sito. Con i numerosi arrivi in estate, il meccanismo di trasferimento verso il resto del territorio è carente e non permette la messa al riparo delle persone in condizioni «accettabili».

Spagna: con numerosi arrivi sulle sue coste, la regione di Murcia incontra anche grandi difficoltà e le [condizioni di accoglienza d'urgenza suscitano una forte polemica](#): al porto di Escombreras, un centinaio di persone, tra cui donne e bambini, vivono in un campo improvvisato, frettolosamente allestito dalle

autorità locali, in attesa di essere trasferito in centri, e soffrono molto caldo, in condizioni insalubri (ratti, zanzare, immondizia). La polizia e gli operatori umanitari chiedono un cambiamento radicale nelle condizioni di accoglienza e chiedono l'apertura del Centro temporaneo per stranieri (Cate) situato a pochi chilometri dal campo, ma rimasto chiuso.

Italia: [condanna dell'Italia da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo per aver collocato un giovane migrante](#) presumibilmente minorenne in un campo per adulti nel 2016. Il paese deve versare all'interessato 7.500 euro per danni morali e 4.000 euro per spese.

03 Nei paesi di destinazione

Confine

Francia: il [tribunale di Dunkerque ha dichiarato inammissibile una denuncia](#) presentata da 6 persone che hanno denunciato le circostanze dello smantellamento di 2 campi a Grande-Synthe nell'ottobre 2021, sostenendo che non era stato dimostrato che i ricorrenti fossero effettivamente presenti il giorno dello smantellamento. La non identificazione dei soggetti interessati da tale smantellamento da parte di un ufficiale giudiziario è proprio oggetto di critica da parte degli attori associativi.

Anche nella regione nord, a Calais, [non è stato rinnovato il decreto prefettizio che dal 2020 vieta a qualsiasi associazione](#) non incaricata dallo Stato di distribuire cibo alle persone in movimento. Tuttavia, i volontari si lamentano di essere continuamente ostacolati nelle loro attività.

Accoglienza - soggiorno - asilo

Belgio: le autorità hanno annunciato [importanti misure in risposta alla crisi nell'accoglienza dei richiedenti asilo nel Paese](#). L'infrastruttura militare è stata resa disponibile per alloggi di emergenza e saranno avviate campagne per dissuadere i richiedenti in altri Stati membri dell'UE dall'avviare una nuova procedura in Belgio.

Crisi ucraina: a metà luglio [centinaia di esuli hanno rilevato un centro di accoglienza parigino riservato a cittadini ucraini](#), per denunciare le differenze di trattamento in base alle origini delle persone. Associazioni ed attivisti denunciano inoltre che, nonostante i posti vuoti in alcune strutture, queste non sono aperte ad altre nazionalità che sono senza fissa dimora. Una [richiesta in tal senso è stata respinta](#) dal Tribunale amministrativo di Parigi.

Uganda: 1° Paese ospitante del continente africano, con oltre 1,5 milioni di persone registrate presso l'UNHCR, [l'Uganda è spesso presentata come un modello per la sua politica dell'ospitalità](#). Tuttavia, la situazione è difficile per la maggior parte dei rifugiati, per lo più provenienti dal Sud Sudan, che dipendono principalmente dagli aiuti umanitari.

Soggiorno

Regolarizzazione in Mauritania: avvio di una [campagna di regolarizzazione per le persone in situazione di irregolarità](#) che consentano loro di ottenere gratuitamente il permesso di soggiorno, previa presentazione di un documento di identità alle autorità competenti.



[Rapporto PICUM](#) sulla criminalizzazione della solidarietà nei confronti delle persone in movimento in Europa.



[Rapporto dell'OMS](#) sulla salute dei rifugiati e dei migranti che indica come fattori aggravanti la precarietà del loro status giuridico, la discriminazione, gli ostacoli sociali, culturali, linguistici, oneri

amministrativi e finanziari, mancanza di informazioni sui diritti alla salute, scarsa alfabetizzazione sanitaria e paura della detenzione e dell'espulsione. Questo rapporto chiede una maggiore inclusione delle persone in movimento nei sistemi sanitari nazionali.



[Report di Save the Children](#) sui minori vittime di tratta e sfruttamento in Italia, secondo cui 1/4 delle vittime di tratta in Europa sono bambini. In Italia, principalmente da

Nigeria, Romania ed Est Europa, Egitto, Bangladesh, Albania, Eritrea, Somalia, Afghanistan.



[Mappa pubblicata dall'UNHCR](#) che copre 12

paesi dell'Africa elencando i servizi di protezione dedicati alle persone in movimento. La relazione indica carenze di risorse, ma anche carenze nell'attuazione dei quadri giuridici nazionali, in particolare per le vittime della tratta.

Accesso al soggiorno/Spagna: il governo ha approvato con decreto una [riforma del quadro normativo](#) volta a favorire l'accesso al lavoro per gli stranieri, in particolare attraverso agevolazioni per: occupazione dal Paese di origine, accesso al lavoro per studenti, accesso al soggiorno per i "piccoli" imprenditori e soprattutto per le persone in situazione irregolare che seguono una formazione in settori bisognosi di lavoro. Poche settimane prima, il ministro dell'Inclusione, della sicurezza sociale e della migrazione, Jose Luis Ecriva, ha ricordato che le persone arrivate in Spagna in situazione irregolare impiegavano [in media sette anni e mezzo per ottenere un permesso di soggiorno](#).

04 Contesto socio-politico - fatti salienti

Contesto politico e di sicurezza

Tunisia: [approvazione di una nuova costituzione](#), ma con un tasso di astensione record (quasi il 70%). Il nuovo testo riserva [vaste prerogative al Capo dello Stato](#), che suscita numerose critiche e timori di una deriva dittatoriale del regime.

Costa d'Avorio: segno di pacificazione del clima politico con il [primo incontro ufficiale tra Alassane Ouattara, Laurent Gbagbo e Henri Konan Bédié](#), che non si erano più riuniti dalla crisi post-elettorale del 2010-2011,

Senegal: Elezioni legislative in tensione, i cui [risultati, favorevoli alla maggioranza presidenziale](#), sono contestati dalla coalizione di opposizione che sostiene di aver ottenuto la maggioranza dei seggi, che aprirebbe un periodo di convivenza.

Guinea: sospensione temporanea delle [manifestazioni che imperversano da alcune settimane](#) nella capitale per dare spazio alla mediazione proposta dall'ECOWAS. I manifestanti contestano la "gestione unilaterale della transizione" da parte della giunta militare, al potere da settembre 2021. Diversi i morti da segnalare durante queste manifestazioni.

Mali: [revoca delle sanzioni economiche e finanziarie](#) imposte al Mali dall'ECOWAS dal 9 gennaio, ma mantenimento delle sanzioni individuali contro i leader della giunta e sospensione del Mali dagli organi dell'ECOWAS fino al ritorno all'ordine costituzionale.

Da parte sua, [il G5 Sahel ha chiesto il rientro nelle sue fila del Mali](#), organismo che Bamako ha lasciato lo scorso maggio. Inoltre, nonostante il rinnovo per un anno del mandato della MINSUMA, il [Ministro degli Affari Esteri e della](#)

[Cooperazione Abdoulaye Diop](#) ha dichiarato di essersi rammaricato per il mancato rispetto di alcune forti riserve dello Stato maliano, ovvero la sua ferma opposizione alla libera circolazione dell'ONU missione nell'esecuzione del suo mandato nel campo dei diritti umani. Forti tensioni diplomatiche sono emerse anche in seguito [all'arresto di 49 soldati ivoriani](#), "mercenari" che cercano di destabilizzare il Paese secondo Bamako. È seguita la [sospensione delle rotazioni di tutti i contingenti della MINUSMA e poi l'espulsione di Olivier Salgado, portavoce della missione Onu](#). Questa espulsione arriva pochi mesi dopo quelle del rappresentante speciale dell'ECOWAS, Hamidou Boly, poi quella di Joël Meyer, ambasciatore di Francia in Mali. Nel mese di luglio [diversi attacchi](#) attribuiti a gruppi jihadisti hanno provocato vittime nel Paese, in particolare nei pressi della capitale.

RDC: accusata di inefficacia nella sua lotta contro i gruppi armati nell'est del paese (in particolare l'M23), [la MONUSCO ha visto le sue strutture saccheggiate dai manifestanti alla fine di luglio](#). Presente nella Repubblica Democratica del Congo dal 1999, è una delle missioni ONU più grandi e costose al mondo. Oggi la sua presenza è messa in discussione dalle massime autorità congolese.

Sudan: nella regione del Nilo Azzurro, al confine con l'Etiopia, gli [scontri tra Hausa e Bartis](#) per l'accesso alla terra hanno costretto molte famiglie alla fuga. Per gli esperti, il vuoto di sicurezza creato dall'ultimo golpe ha favorito il ritorno degli scontri tra pastori e contadini per l'accesso all'acqua o alla terra.

G20/Unione africana: in un editoriale pubblicato sul quotidiano Le Monde, il presidente senegalese Macky Sall, presidente in carica dell'UA, sostiene per [l'integrazione dell'UA nel G20](#), deplorando che ad oggi l'unico Paese africano ad esserne membro sia il Sudafrica.

Secondo lui, "Il G20 ne mina l'efficacia e l'influenza, escludendo una quota così ampia dell'umanità e dell'economia globale".

Minaccia jihadista: Benin e Togo sono alternativamente preda di minacce jihadiste. Dal 30 novembre 2021 una ventina di attacchi attribuiti a gruppi jihadisti hanno colpito il [Benin](#), le cui autorità comunicano almeno sull'argomento. Il vicino [Togo](#) è stato dal canto suo l'obiettivo di 4 attacchi in meno di un anno, accentuando il timore di un contagio jihadista dal vicino Burkina Faso.

Contesto economico

Impatto della guerra russo-ucraina: nel contesto della minaccia di una crisi alimentare mondiale amplificata dal conflitto russo-ukraino, il [capo della diplomazia russa Sergey Lavrov ha visitato diversi paesi africani](#) per rassicurarli sulle esportazioni di grano russo, come stabilito nel [Accordi di Istanbul](#). In Etiopia, il ministro ha affermato che [Mosca non è responsabile dell'attuale impennata dei prezzi di cibo ed energia](#), sottolineando l'importanza della collaborazione Russia-Africa in questo nuovo contesto globale.

Da parte sua, [l'agenzia Frontex avverte dell'impatto della crisi alimentare mondiale](#) sui movimenti migratori verso l'Europa.

Inflazione: con il calo del tasso dell'euro, la questione [dell'inflazione colpisce l'intera zona del franco CFA](#). Diversi paesi, tra cui la [Costa](#)

[d'Avorio](#) e il [Senegal](#), sono stati costretti a sovvenzionare i beni di prima necessità, il che non è fattibile a lungo termine per queste fragili economie. La caduta dell'euro rispetto al dollaro pesa su alcuni paesi fortemente indebitati in dollari a seguito della crisi del Covid 19. Questa caduta dell'euro sta riaccendendo il dibattito sull'utilità del franco CFA nella zona.

Gas: diversi paesi si sono rivolti all'Algeria per ridurre la loro dipendenza energetica dalla Russia. Così l'Algeria ha appena firmato un [accordo con l'Italia](#) - di cui è il principale fornitore - per aumentare le esportazioni di gas. L'Algeria ha anche unito le forze con Niger e Nigeria per il [Trans-Saharan Gas Pipeline Project \(TSGP\)](#), che trasporterà il gas nigeriano in Europa. Da parte sua, il [Marocco ha riavviato le sue centrali a gas](#) grazie a una fornitura dalla Spagna, dopo la decisione di Algeri di sospendere la fornitura al regno.

Società

Costa d'Avorio: un membro della maggioranza ha presentato un [disegno di legge sulla legalizzazione facoltativa della poligamia](#) per mettere in discussione il matrimonio monogamo instaurato nel Paese nel 1964. Egli sostiene che l'attuale regime matrimoniale è una "ipocrisia": "A volte la situazione è nota e vista da tutti, la consorte fa parte della famiglia, ma è in assoluta precarietà perché non è sposata". Questa posizione è fortemente contestata.